



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

18/24 luglio 2023

Guerra popolare e controrivoluzione

Perù

21 luglio 2023

Mercoledì i giudici decideranno d'imporre la misura di 18 mesi di custodia cautelare a Rocío Leandro Melgar, noto come "compagno Cusi", per "reato contro la quiete pubblica nella modalità di appartenenza a un'organizzazione terroristica". Sono implicati anche altri sospetti maoisti, Alex Gómez Falcón, Alejandro Manay Pillaca, Estefany Alanya Chumbes, Piero Giles Gamboa, Fernando Quinto Cuba e Yulisa Gómez Ayala. Tutte queste persone sono state arrestate il 12 gennaio dopo essere state accusate d'aver organizzato ad Ayacucho le violente manifestazioni contro il governo di Dina Boluarte. Il generale che comanda la *Direzione Nazionale delle Investigazioni criminali* ha annunciato che il Fronte di difesa di *Ayacucho*, di cui fanno parte gli imputati, è un'organizzazione di facciata del *Partito Comunista del Perù* (noto come "Sendero Luminoso"). Davanti ai magistrati della terza camera penale d'appello dell'*Audiencia nacional*, il rappresentante del PM ha ripreso e dettagliato tale accusa. Ha assicurato che i detenuti stavano organizzando incontri che riunivano diversi gruppi, fra cui dei movimenti considerati creati dal *PCP-SL* come il *Movimento per l'amnistia e i diritti fondamentali* (Movadef), il Fronte per l'unità della difesa del popolo peruviano e la *Nuova Frazione Rossa*. Il procuratore, Luis Javier Ramirez, ha pure sostenuto che *Fredepa* aveva permesso il blocco di strade in zone cruciali della città di *Ayacucho*.

India

23 luglio 2023

Un gruppo di guerriglieri maoisti ha catturato un abitante del distretto di *Narayanpur*, nello Stato del Chhattisgarh. L'hanno condotto nella vicina foresta dove l'hanno ucciso. Hanno lasciato un documento accanto ai suoi resti in cui il *Comitato regionale Amdai* del *CPI (maoista)* afferma che l'uomo, di nome Sukka Singh, era un informatore della polizia. Anche un secondo informatore della polizia, di nome Deva Prajapati, è stato catturato e ucciso da un gruppo di una mezza dozzina di guerriglieri nel villaggio di *Dauna*, nello Stato del Jharkhand. L'uomo stava pattugliando la zona sotto la copertura di un lavoro come guardia presso la riserva delle tigri di *Palamu*.

Lotte e repressione

Grecia

18 luglio 2023

Souha Bechara, combattente della resistenza libanese, ex-prigioniera politica e militante comunista, è stata arrestata mentre si recava da Beirut in Svizzera passando per Atene. È stata detenuta per diverse ore e deportata in Libano, in quanto rappresentava una "minaccia alla sicurezza nazionale" di "Paesi europei". Souha Bechara è una personalità estremamente popolare in Libano. Si è unita alla resistenza



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

libanese nel 1986 combattendo contro l'occupazione del Libano meridionale da parte dell'esercito israeliano e dei suoi mercenari libanesi dell'*Esercito del Libano meridionale* (SLA). Nel 1988, a Bechara è stata affidata la missione di uccidere il comandante dello SLA, il fascista Antoine Lahhad. Lo ferirà gravemente con due proiettili alla mascella e al braccio. Questo le causerà una serie di torture con la corrente elettrica per 3 mesi nella famosa prigione di *Khiam*, gestita dallo SLA per conto dei servizi segreti israeliani. Sarà detenuta lì per 10 anni in una minuscola cella.

Liberata e consegnata alla Croce Rossa il 1° settembre 1998, dopo una campagna di pressioni internazionali, è stata accolta come un'eroina a Beirut. Dopo il suo rilascio, ha trascorso del tempo e ha studiato in Francia, poi si è trasferita in Svizzera, dove si è sposata e ha avuto due figli. Questo divieto d'ingresso nell'area Schengen è parte integrante dell'escalation dell'Unione europea contro la resistenza palestinese e araba

Turchia

19 luglio 2023

Il 20 luglio 2015, un attentato suicida commesso da *Daesh* con la complicità dei servizi segreti turchi nella città di confine di *Suruç* ha provocato 33 morti e un centinaio di feriti tra i giovani del Partito socialista degli oppressi (ESP) che si stavano recando in un cantiere per la ricostruzione di *Kobane*, nel Rojava. Lunedì 17 luglio, la polizia turca ha attaccato gruppi di giovani a Istanbul che stavano distribuendo volantini per celebrare l'8° anniversario del massacro di *Suruç*. La polizia ha sottoposto a custodia cautelare 44 persone. I giovani, arrestati lunedì sera, sono stati portati in tribunale martedì 18 luglio. Mentre 35 delle 44 persone sono state rilasciate, 9 sono state poste in carcerazione preventiva e deferite a un giudice per "resistenza agli agenti nell'esercizio delle loro funzioni". Alcuni giovani hanno protestato contro tali arresti, radunandosi davanti al palazzo di giustizia e scandendo "Giusizia per Suruc, giustizia per tutti".

Giovedì 20 luglio, si svolgerà una manifestazione commemorativa per *Suruç* dalle 16 alle 17, presso la stazione centrale di Bruxelles,

Cile

19 luglio 2023

Lunedì 17 luglio, in occasione della ripresa delle lezioni per il secondo semestre, si sono verificati scontri nei pressi del *Liceo de Aplicación* nel comune di Santiago. Giovani manifestanti incappucciati sono usciti dal liceo e hanno bloccato il traffico all'angolo tra *Alameda Avenue* e *Ricardo Cumming Avenue*. I carabinieri sono intervenuti, ma sono stati presi a sassate. Servendosi dei loro blindati, i carabinieri hanno finito per riprendere il controllo dei viali.

Senegal

19 luglio 2023

Martedì 18 luglio, si sono verificati scontri tra gli studenti dell'*Università Assane Seck* di *Ziguinchor* e la polizia. Gli studenti chiedono la consegna di 12 anfiteatri da 150 posti e di un edificio per alloggi studenteschi con una capienza di 150 posti letto. Le autorità avevano promesso di consegnarli, ma queste



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

promesse non sono state ancora mantenute. Tuttavia, l'Università di *Ziguinchor* continua ad accogliere neolaureati, ma senza infrastrutture per facilitarne l'accoglienza e l'integrazione. Questo ha spinto gli studenti di *Ziguinchor* a scendere in strada e mostrare la loro rabbia quando la polizia è intervenuta, provocando scontri.

Francia

19 luglio 2023

Complessivamente, sono già state pronunciate 1.278 sentenze, con il 95% delle condanne. 1.300 persone erano state deferite all'accusa e 905 sono state oggetto di un'immediata comparizione. Al termine di tali udienze, 1.056 persone sono state condannate alla reclusione, di cui 742 a sentenza definitiva, per una pena media di 8,2 mesi. Finora sono state imprigionate 600 persone. Ci saranno anche procedimenti legali contro i genitori "caso per caso", ha affermato il ministro della Giustizia. Nel 2005, dopo tre settimane di rivolta in seguito alla morte di due adolescenti a *Clichy-sous-Bois*, inseguiti dalla polizia, 4.728 persone sono state arrestate e il sistema giudiziario ha emesso oltre 400 pene detentive.

Kenya

20 luglio 2023

Mercoledì 19 luglio, durante nuove manifestazioni contro il caro-vita e la politica del governo in diverse città del Kenya sono morte 2 persone. Inoltre, 14 persone sono state ricoverate in ospedale in seguito a scontri con la polizia e oltre 300 persone sono state arrestate in tutto il Paese. Dispiegate in gran numero, le forze di sicurezza hanno disperso sparando candelotti di gas lacrimogeno gruppetti che le hanno attaccate con lanci di pietre, in particolare a *Kibera*, baraccopoli della capitale Nairobi, e nelle città di *Kisumu*, *Homa Bay*, *Kisii* e *Migori*, roccaforti dell'opposizione nell'ovest del Paese. Nella giornata precedente di protesta, il 12 luglio, sono state uccise 9 persone e oltre 300 sono state arrestate

Perù

20 luglio 2023

Mercoledì 19 luglio, il Perù ha visto la rottura di 5 mesi di calma seguiti all'esplosione politica e sociale che ha scosso il Paese in seguito all'allontanamento dell'ex-presidente Pedro Castillo. Una terza ondata di proteste, indetta da sindacati, organizzazioni sociali, è diretta nuovamente contro la presidente Dina Boluarte e il Congresso. La presidente è bocciata dall'80% della popolazione e per il parlamento è anche peggio, con il 90% del Paese che gli è contro. Anzitutto il *Central General de Trabajadores del Perú* (CGTP) che, oltre alle dimissioni del presidente, chiede elezioni generali anticipate. Alcuni manifestanti chiedono anche l'istituzione di un'assemblea costituente, quelli di *Peru Libre* (PL), il partito marxista-leninista che sostiene Castillo. La polizia afferma che 13.000 "terroristi in libertà" (del *Partido Comunista del Perú* "Sendero Luminoso") si sono "infiltrati" nel movimento e il ministero dell'Interno ha dispiegato 24.000 poliziotti e prolungato lo stato d'emergenza sulle strade nazionali. Diverse mobilitazioni si sono trasformate in scontro e si segnalano 11 feriti.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Bolaurte, la vicepresidente che ha sostituito Castillo, è riuscita a rimanere alla guida del Paese grazie al sostegno ricevuto al Congresso da gran parte della destra e del “fujimorismo”. Sebbene all'inizio delle proteste di dicembre e gennaio la Presidente avesse annunciato al Paese d'essere favorevole ad anticipare le elezioni anche quest'anno, le manovre parlamentari dei suoi alleati le hanno impedito di realizzare questa idea. Boluarte intende governare fino al luglio 2026 per esaurire l'attuale legislatura.

24 luglio 2023

Una marcia antigovernativa a Lima si è conclusa sabato 22 luglio con scontri con la polizia che ha espulso i manifestanti entrati nella centrale *piazza San Martin*. I manifestanti, giunti in gran numero dall'interno del Paese, si sono radunati in *Plaza Dos de Mayo* e hanno iniziato a marciare per ribadire la loro richiesta delle dimissioni della presidente Boluarte, lo scioglimento del *Congresso* e la convocazione di elezioni generali e di un'assemblea costituente. Un gruppo di persone, tra cui molte donne di *Puno* (città dove la repressione ha provocato molti morti), è entrato in *Plaza San Martin*, epicentro storico delle proteste a Lima. La polizia ha sparato candelotti di gas lacrimogeno e caricato con manganelli. Dopo lo scontro in *piazza San Martin*, i manifestanti si sono diretti verso il parco pubblico *Paseo de los Héroes Navales* vicino al quale si trova il Palazzo di giustizia, sede della Corte suprema del Perù, e da lì sono stati nuovamente allontanati dalla polizia antisommossa.

Palestina

21 luglio 2023

Almeno 3 palestinesi sono stati feriti il 21 luglio dalle forze d'occupazione israeliane durante la protesta settimanale contro gli insediamenti nel villaggio di *Kafr Qaddoum* a est di *Qalqilya*, nella Cisgiordania settentrionale occupata. I soldati dell'occupazione hanno attaccato i manifestanti con proiettili di gomma e sparando candelotti di gas lacrimogeni tossici, ferendo 3 manifestanti con proiettili di gomma e provocando numerosi casi di intossicazione per inalazione di gas. Da anni, i residenti di *Kafr Qaddoum* e dei villaggi vicini manifestano ogni venerdì contro gli insediamenti israeliani illegali e hanno chiesto alle autorità dell'occupazione israeliane di riaprire la strada principale per il villaggio, bloccata dagli occupanti dal 2002.

22 luglio 2023

Venerdì 21 luglio, soldati israeliani hanno ucciso un adolescente palestinese nella Cisgiordania occupata durante degli scontri. Manifestanti e forze di sicurezza si stavano scontrando con lanci di pietre contro lanci di candelotti di gas lacrimogeno nel villaggio di *Umm Safa*, vicino alla città di *Ramallah*, quando un poliziotto di frontiera ha sparato un proiettile di guerra e ucciso un manifestante di 17 anni. Muhammad al-Bayed, era un residente del vicino campo profughi di *Jalazone*. Ogni settimana si svolgono manifestazioni a *Umm Safa* per protestare contro gli insediamenti israeliani e contro l'aumento delle incursioni dei coloni israeliani nei villaggi palestinesi.

24 luglio 2023 /

Sabato 22 luglio, è stata organizzata una marcia di protesta, partita dal campo profughi palestinese di *Jalazoun*, a nord di *Ramallah*, dopo i funerali del giovane Mohamed al-Bayed, ucciso venerdì 21 luglio dall'esercito israeliano, durante una manifestazione di condanna dell'insediamento di coloni nel villaggio di *Umm Safa* a nord di *Ramallah*. Scontri sono accaduti tra giovani palestinesi ed esercito israeliano nei pressi dell'insediamento *Beit El*, nei pressi del campo profughi di *Jalazoun*, durante i quali l'esercito ha sparato proiettili di gomma, candelotti di gas lacrimogeno e granate assordanti, che hanno provocato feriti e diversi



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

casi di asfissia. Due persone sono state ferite alla testa da proiettili di gomma e sono state ricoverate all'ospedale di *Istishari*.

Iran

22 luglio 2023

Le forze di sicurezza iraniane hanno ucciso un residente della città sud-occidentale di *Izeh*. Seyyed Mostafa Ahmadpour aveva partecipato attivamente alle proteste dello scorso anno scatenate dalla morte di Mahsa Amini. Aveva anche preso parte alle manifestazioni a *Izeh* quando un bambino di 9 anni e diversi altri cittadini sono stati uccisi dalle forze governative che hanno aperto il fuoco il 16 novembre durante una protesta. Le autorità affermano che il signor Ahmadpour ha resistito e che 2 poliziotti sono stati uccisi nella sparatoria. Due persone che accompagnavano Ahmadpour sarebbero state portate via dalle forze governative. Nessuna informazione è stata data su dove ora si trovino. Il fratello di Seyyed Mostafa Ahmadpour, Mohsen Ahmadpour, è detenuto nella prigione di *Shiban* ad *Ahvaz*, il capoluogo della provincia del *Khuzestan*. È accusato di "guerra contro Dio" e "corruzione in Terra"

24 luglio 2023

Una pattuglia della polizia è caduta in un'imboscata nelle province di *Sistan e Balochistan*. Quattro poliziotti sono morti, erano di pattuglia su una strada che collega le città di *Khash* e *Taftan*. Due settimane fa, nella stessa provincia, 4 persone hanno attaccato un commissariato e ucciso 2 poliziotti. Non è chiaro se queste azioni siano opera di islamisti sunniti (*Zahedan*, capoluogo del *Sistan e Baluchistan*, è una delle poche città in Iran con una popolazione a maggioranza sunnita) o una risposta a mesi di sanguinosa repressione contro le manifestazioni che ogni settimana si svolgono a *Zahedan* sulla scia della rivoluzione "Jin, Jiyan, Azadi", scatenata dalla morte del curdo Jina Mahsa Amini. Ad esempio, durante il massacro di *Zahedan*, noto anche come "venerdì di sangue", il 30 settembre 2022, quando le forze di polizia, le milizie Basij e i guardiani della rivoluzione hanno ucciso almeno 120 persone.

USA

23 luglio 2023

Magee è cresciuto in Louisiana e nel 1955, all'età di 16 anni, è stato arrestato per "tentato stupro", per aver avuto una relazione con una donna bianca in un'area controllata dal *Ku Klux Klan*. Magee sarà condannato a 8 anni di carcere nella colonia penale di *Angola* poi nel 1962 riceverà l'ordine di lasciare la Louisiana. Magee si è recato successivamente a Los Angeles dove è stato arrestato per una lite dovuta a 10 dollari di marijuana. Dopo il suo arresto, è stato picchiato così duramente da dover essere ricoverato in ospedale per tre giorni. Sarà condannato a una pena che va "da 7 anni all'ergastolo" nell'ambito di una politica californiana di condanna sistematica dei Neri e degli Ispanici a condanne indeterminate per reati minori.

Come George Jackson (condannato a tempo indeterminato per furto d'auto) e tanti altri Neri incarcerati, Magee si è politicizzato mentre era detenuto, adottando il secondo nome "Cinque" in onore del leader della ribellione sulla nave degli schiavi *Amistad*. Diventerà il consulente legale dei suoi co-detenuti. Intenterà e vincerà una causa per risarcire la famiglia di un prigioniero picchiato a morte dalle guardie di *San Quentin* nel febbraio 1970. Magee diviene quindi un noto personaggio politico, il che gli toglie ogni possibilità di liberazione.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Il 7 agosto 1970, Jonathan Jackson, il fratello diciassettenne di George Jackson, fa irruzione in un'aula di tribunale della contea di *Marin*, armato di pistole, con l'intenzione d'impossessarsi dell'aula per chiedere il rilascio dei "fratelli Soledad", accusati d'aver ucciso una guardia bianca nella prigione di *Soledad*, nota per i suoi omicidi razzisti e la brutalità contro i prigionieri Neri e Ispanici. Tre prigionieri, tra cui Magee, che per caso erano nell'aula si sono uniti a Jonathan Jackson. I quattro cercano di scappare prendendo in ostaggio il giudice, il PM e 3 giurati. Le guardie sparano al loro furgone, uccidendo tutti tranne Magee e il procuratore distrettuale che sono gravemente feriti. Magee verrà condannato nel 1975 all'ergastolo per "sequestro di persona" e finora tutte le richieste di libertà vigilata sono state respinte. Ora verrà rilasciato all'età di 82 anni, dopo aver scontato oltre 58 anni di carcere.

Germania

23 luglio 2023

Il 19 luglio, l'Audi del ministro dell'Interno di Brema, Mäurer, parcheggiata vicino alla sua casa nel quartiere *Findorff* di Brema, è stata data alle fiamme. Il senatore Mäurer (SPD) è da sempre candidato come possibile ministro federale dell'Interno, ma da almeno 16 anni applica con zelo la legislazione repressiva a livello del Land (Stato, n.d.t.). Ha al suo attivo migliaia di migranti deportati, arresti e carcerazioni. Ha sempre sostenuto poliziotti che hanno ucciso persone. Contro la sinistra radicale, Mäurer ha avviato pedinamenti e perquisizioni.

Belgio

23 luglio 2023

La Sicurezza di Stato, il servizio di intelligence e sicurezza civile belga, è in piena transizione da diversi anni: l'accento è posto maggiormente sulla specializzazione e il numero di dipendenti va crescendo. In tale contesto si è deciso di sviluppare un nuovo database, il vecchio sistema faticava a elaborare grandi quantità di dati. Ma la nuova banca dati, nonostante anni di lavori preparatori e milioni di euro di fatture, è inutilizzabile: il sistema manca di logica, chiarezza, tracciabilità, meccanismi di controllo, velocità, insomma quanto occorre a una banca dati dei servizi di intelligence. Una delle aziende coinvolte nello sviluppo del nuovo sistema, lanciato il 12 giugno, è la società *Smals*. Questo fornitore di servizi IT lavora regolarmente con lo stato belga e il suo amministratore delegato è l'alto funzionario Frank Robben. Un portavoce della Sicurezza di Stato ha affermato che è stata istituita una *task force* che sta lavorando per risolvere i problemi incontrati il prima possibile.